Il bacio rivelatore: un raro segno di tachicardia parossistica sopraventricolare con blocco in uscita 2:1

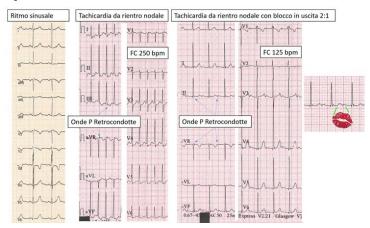
M. Cardillo, C. Vullo, M. Sanfilippo, C. Comparato Cardiologia Pediatrica. Ospedale G. Di Cristina, Palermo.

Introduzione

Le tachicardie parossistiche sopraventricolari rappresentano una causa frequente di accesso in urgenza in età pediatrica. Le forme con conduzione 2:1 sono rare e possono simulare un ritmo sinusale con blocco atrioventricolare di primo grado.

Caso clinico

Un bambino di 6 anni accede in Area di Emergenza per palpitazioni insorte da circa un'ora. L'elettrocardiogramma mostra una tachicardia parossistica sopraventricolare da rientro nodale, interrotta efficacemente con adenosina. Un successivo elettrocardiogramma, eseguito per ripresa dei sintomi, viene erroneamente interpretato come ritmo sinusale con blocco atrioventriolare di primo grado. Il paziente viene trasferito presso il nostro centro per approfondimenti. All'ingresso le condizioni cliniche sono buone. Obiettività clinica ed elettrocardiogramma risultavano nella norma. La rivalutazione dei tracciati evidenziava nel tracciato con blocco atrioventricolare di primo grado una tachicardia parossistica da rientro nodale con blocco in uscita 2:1. Il riconoscimento del segno elettrocardiografico del "bacio della ragazza di Ipanema" consentiva la diagnosi corretta. Questo segno, dato dalla fusione della P retrocondotta con l'onda T precedente, ricorda il profilo del margine superiore delle labbra di una ragazza.



Discussione

La tachicardia parossistica sopraventricolare con blocco in uscita 2:1 rappresenta una sfida diagnostica. La sua presentazione può essere fuorviante e simulare un ritmo sinusale. L'identificazione di onde P retrograde è fondamentale per evitare diagnosi errate e ritardi terapeutici.

Conclusioni

Il caso sottolinea l'importanza della lettura attenta del tracciato ECG e della consapevolezza di presentazioni aritmiche atipiche in età pediatrica.